

Decreto «SALVA ITALIA»

Analisi dei contenuti relativi al sistema pensionistico

20 dicembre 2011

Dal 1° gennaio 2012:

- Il metodo contributivo di calcolo delle pensioni, scatta per tutti secondo il meccanismo pro-rata.
- L'età di pensionamento dei lavoratori viene innalzata a 66 anni.
- L'età di pensionamento per le lavoratrici del settore privato è fissata a 62 anni per le dipendenti e 63 e 6 mesi per le autonome. L'equiparazione dell'età delle donne a quella degli uomini avviene entro il 2018.

- Viene abolito il sistema delle finestre mobili di uscita, in quanto inglobate nei nuovi requisiti anagrafici.
- Viene raggiunta la parità a 66 anni tra lavoratori dipendenti ed autonomi.

Ai predetti requisiti anagrafici si applicano gli incrementi della speranza di vita, con decorrenza 2013 e con scadenze ravvicinate (biennali invece che triennali) a partire dal 2019.

Dal 1° gennaio 2012

- Le pensioni di anzianità sono sostituite dalle pensioni anticipate con le quali è soppresso il sistema progressivo delle quote.
- E' superata l'attuale soglia massima di 40 anni in favore di un requisito fisso di 42 anni ed un mese per gli uomini e di 41 anni ed un mese per le donne. Il predetto requisito crescerà di un mese per ogni anno per il 2013 e 2014.

- Abolizione delle finestre mobili di uscita.
- Applicazione degli incrementi legati all'adeguamento alla speranza di vita.
- Penalizzazione per le pensioni a cui si applica il calcolo retributivo, con percentuali dell'1% per i primi due anni di anticipo rispetto a 62 e del 2% per ogni anno di ulteriore anticipo.

- Con regolamento del Ministero del Lavoro saranno introdotte misure di armonizzazione dei requisiti d'accesso delle varie gestioni.
- E' previsto un contributo di solidarietà per gli aventi diritto a pensioni di importo elevato, superiori a 5 volte il trattamento minimo, iscritti alle gestioni confluite nel Fondo pensioni dell'INPS (tra cui i dirigenti dell'industria).

- E' incrementato il contributo alla gestione artigiani e commercianti nella misura dell'1,3% per l'anno 2012 e dello 0,45% per ogni anno successivo fino al raggiungimento dell'aliquota del 24%.
- Per le casse professionali che operano in regime di autonomia, è disposta l'adozione, entro il 30 giugno 2012, di opportune misure di riequilibrio gestionale.
- E' previsto per il biennio 2012/2013 il blocco dell'indicizzazione delle pensioni di importo superiore al triplo del trattamento minimo INPS.
- Si favorisce la totalizzazione dei contributi versati dai lavoratori, eliminando la soglia minima dei tre anni maturati presso più forme assicurative obbligatorie.

- Al fine di garantire l'efficienza dell'azione amministrativa nel settore previdenziale, è prevista la confluenza all'interno dell'INPS dell'INPDAP e dell'ENPALS.
- E' riproposta la disciplina di mantenimento dei requisiti d'accesso vigenti prima della data d'entrata in vigore della riforma, che continuano ad applicarsi ai lavoratori in mobilità in base ad accordi sottoscritti entro il 4 dicembre 2011, che maturino i requisiti entro il 31 dicembre 2011.

- Viene istituito un Fondo per il finanziamento delle politiche attive per il lavoro a favore delle donne e dei giovani, con la dotazione di 200 milioni di euro per il 2012, di 300 milioni per il biennio 2013-2014 e di 240 milioni per il 2015.